



N. 103

01/2022-XXVIII

HISTORIC NEWS

NOTIZIARIO NON PERIODICO RISERVATO AI SOCI DELL'HISTORIC CLUB SCHIO

LA FIAT DEL BARONE ROSSI

FRUGANDO TRA LE VECCHIE CARTE IN UN CASSETTO che non capita spesso di aprire, mi ritrovo tra le mani questa carta un po' ingiallita che desta la mia attenzione. Perchè mi incuriosisce? Perchè l'occhio mi cade sulla parola FIAT! Allora leggo tutto bene e mi rendo conto di avere in mano l'ordine originale di acquisto che mio nonno Alessandro fece nel 1906 alla FIAT per un modello di vettura Fiat-Ansaldo da 12 HP. In realtà la parola "automobile" non è citata, si parla di "carrozza completa di carrozzeria landaulet ed accessori". Il prezzo, tutto compreso, fari, gomme, accessori è di 14.000 Lire. La cosa strana è che il pagamento è diviso in tre tranches: un acconto all'ordine, un secondo acconto alla consegna del telaio ed il saldo dopo collaudo. La carrozzeria tipo "Landaulet" prevede che l'autista sia separato dai posti posteriori dove stavano i Signori proprietari della vettura e il povero autista spesso non aveva neanche il tettuccio sopra la testa per ripararsi dalle intemperie. Il modello Fiat-Ansaldo era a me sconosciuto. Ho scoperto poi che nel 1905 le Officine Meccaniche Michele Ansaldo firmarono un accordo con Giovanni Agnelli per dare vita alla Fiat-Ansaldo per la produzione di automobili (vedi cartolina). La Società però durò pochissimo perchè Ansaldo vendette le sue quote alla FIAT nel 1906 e se ne andò per fondare la Società SPA con Matteo Ceirano (ex Itala). La FIAT quindi incamerò la FIAT-Ansaldo (ex Itala) e la società sparì. Alla luce di questa storia, le vetture prodotte come FIAT-Ansaldo sicuramente sono state molto poche. Una di queste l'ha comprata mio nonno ed è venuta a Schio! La cartolina porta la firma di Carlo Biscaretti di Ruffia che abbiamo già incontrato nella storia della nostra Peugeot Tipo 3 di G. Rossi. La sua collezione ora appartiene al MAUTO Museo Automobili Torino di cui fu fondatore. Biscaretti fu anche amico di mio nonno!

ALESSANDRO ROSSI

ALFA FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI
SOCIETÀ ANONIMA - CORSO DANTE, 35-37
TORINO

Il sottoscritto Barone Alessandro Rossi Schio

presa visione delle condizioni qui sotto riportate, che dichiara di accettare pienamente, dà a questa Spettabile Società la seguente commissione:

una carrozza Fiat Ansaldo 12 HP 1906 completa
di carrozzeria landaulet ed accessori.

da consegnarsi alla Sede della Società entro il mes di ottobre 1906
(salvo caso di forza maggiore) contro il pagamento del prezzo convenuto in
quattordici mila / tutto compreso fari gomme accessori
delle quali paga a titolo di caparra L. tremilseicquattrocento
obbligandosi di pagare il saldo alla consegna, e cioè lire ventimila dopo collaudo.

CONDIZIONI

In caso di eventuale ritardo di consegna, non superiore a 90 giorni, il Compratore non ha diritto di rifiutare la merce; per un ritardo più lungo (salvo caso di forza maggiore) il Compratore potrà chiedere l'annullamento della sua ordinazione e la restituzione della caparra pagata, senza interessi. Il Compratore non potrà mai pretendere compensi o rifusione di danni.

Dopo 16 giorni in cui la Società avrà notificato al Committente che la merce è pronta per la consegna, se questi non avrà preventivamente effettuato il ritiro della merce stessa, la Società si terrà libera da qualunque impegno verso il Committente medesimo, e non sarà tenuta al rimborso della caparra ricevuta.

Le consegne si intendono sempre fatte in Torino alla Sede della Società.

In caso di spedizione, si intende che la merce viaggia sempre a spese, rischio e pericolo per conto del Committente, anche nel caso che essa venisse spedita franca di porto al destino, restando obbligato al Committente di verificare all'arrivo se ci siano avarie e di presentare all'occorrenza reclamo a chi di ragione. Le spese di imballaggio, trasporto, dazio, dogana e simili, sono a carico del Committente.

Tanto il pagamento della caparra, da farsi all'atto dell'ordinazione come il saldo da farsi all'atto della consegna, si intendono per contanti e fatti alla Cassa della Società, presso la sua Sede in Torino; è inteso che a questa clausola non può costituire deroga l'eventuale accettazione per parte della Società di pagamenti fuori di Torino, per mezzo di suoi speciali incaricati o con assegni o vaglia cambiari.

La Società si obbliga per sei mesi dalla consegna della merce a sostituire i pezzi che eventualmente si rompessero per ben accertato difetto di materiale, sempre quando il Committente non abbia fatto eseguire sulla merce stessa lavori di sorta, anche di semplice scomposizione parziale, senza la previa autorizzazione della Società; tale garanzia non potrà dar luogo in nessun caso alla risoluzione del contratto od al risarcimento di danni.

Prima del ritiro della merce il Compratore avrà diritto di far eseguire il collaudo d'uso nel qual caso rilascerà una dichiarazione firmata sull'esito della prova; non valendosi il Compratore di tale facoltà, si intende che il ritiro della merce presuppone l'accettazione incondizionata della medesima, salvo, ben inteso, la garanzia, di cui al numero precedente.

La Società non assume alcuna responsabilità per gli accidenti di qualunque natura che eventualmente accadessero nell'uso dei veicoli, meccanismi, apparecchi, ecc. da essa forniti.

Per gli effetti della presente ordinazione, il Committente dichiara di eleggere il suo domicilio legale in Torino.

Con stima
Data Schio 29 maggio 1906
Firma Alessandro Rossi



LA PRIMA AUTO TORNA A CASA

HCS DONA LA RIPRODUZIONE AI PRONIPOTI DI ROSSI

Domenica 12 dicembre l'Historic Club Schio ha donato al comune di Schio la riproduzione in scala 1:1 della Peugeot Type 3 del 1893 di Gaetano Rossi, la prima automobile in assoluto che ha circolato in Italia. L'evento è avvenuto in occasione dei festeggiamenti per i trent'anni di vita del club, a margine di un raduno di automobili d'epoca. Sono stati presenti presso la Fabbrica Alta, nel cuore del percorso di archeologia industriale, l'assessore allo sport Munarini Aldo oltre a tre discendenti della famiglia tessile Alessandro Rossi (presidente del club), Alvisse Rossi (il più diretto discendente) e Maria Teresa Rossi.

Il posizionamento della riproduzione della Peugeot nell'ingresso "Francesco Rossi" la rende visibile dalla pubblica via, ed è possibile che all'epoca la vettura abbia transitato nello stabilimento proprio da questo accesso. Il dono per i trent'anni di vita dell'Historic Club Schio alla cittadinanza scledense intende celebrare non solo il primato della prima autovettu-

ra circolante in Italia, ma ricordare gli innumerevoli altri primati della città di Schio e della intera provincia di Vicenza nella storia, nell'attualità e nel futuro della vita dell'intero mondo. Proprio la silhouette della Peugeot Type 3 è il simbolo dell'Historic Club Schio, a simboleggiare la continuità con la città di Schio e di tutti i suoi personaggi precursori di ieri, di oggi e di domani. Ricordiamo che la vettura originale (telaio n. 25) è conservata al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino "Avv. Giovanni Agnelli" (ex museo Biscaretti di Ruffia) da quando è stata acquistata nel 1954 dal collezionista Carlo Biscaretti di Ruffia e da allora è sempre stata conservata fino alla scoperta nel 2000, di custodire la prima vettura circolante in Italia. La consegna della riproduzione dell'esemplare, aperta al pubblico pur nel rispetto del distanziamento previsto dalle norme e dal senso civico dei presenti, ha

visto un'interessata partecipazione e in precedenza ha visto i soci del club partecipanti al raduno esporre le vetture nella piazza Falcone e Borsellino per visitare in gruppi alternati, la nuova installazione multimediale delle turbine in Lanificio Conte con esposizione verbale da parte dell'Associazione Trama. Dopo l'evento, i soci del club hanno raggiunto il Ristorante da Beppino per il tradizionale pranzo sociale e per gli auspici per il 2022 alla presenza, quali graditi ospiti, le autorità del comune di Schio: il sindaco Valter Orsi e l'assessore allo sport Aldo Munarini. Il presidente ed i consiglieri del club hanno



I discendenti di Gaetano Rossi davanti alla Peugeot Type 3



A sinistra, foto ricordo all'ingresso del Giardino Jacquard

In basso, foto ricordo all'ingresso Francesco Rossi della Fabbrica Alta





Il presidente Alessandro Rossi con il sindaco di Schio Valter Orsi e Giorgio Santacaterina del Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo

poi presentato il programma degli eventi per il 2022, primo dei quali la "Befana dell'ASI" promossa da ASI Solidale (Automotoclub Storico Italiano), iniziativa con la quale sono stati raccolti, con la generosità dei nostri soci, generi alimentari e doni per i bambini da distribuire alle persone e alle famiglie in difficoltà attraverso il Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo, per cui era presente il rappresentante Giorgio Santacaterina.

DIEGO FILIPPI



BENVENUTI A LE TURBINE LA LINGUA VITALE DI UNA INTERA CITTÀ PASSA DA QUI CINA A SCHIO

STORIA **Lanificio Conte - Schio** MODERNITÀ

ACQUA=ENERGIA
Un concetto senza tempo

La sala turbine e generatori, i locali meccanici edili alla produzione di energia elettrica del Lanificio Conte, dopo un attento restauro, sono accessibili al pubblico. Un luogo carico di significato dove la forza dell'acqua si trasforma in energia elettrica che alimenta i cittadini di una delle più antiche località della città. Il percorso di visita è diviso in tre sezioni: l'antico lanificio, la sala turbine e generatori, e la sala meccanica.

LA CITTÀ DELL'ACQUA
L'ACQUA L'ENERGIA

2/8
SPRUTTARE LA CORRENTE
Come funziona una turbina Francis in camera libera

Un'immagine "storica" della sala turbine del Lanificio Conte, che testimonia l'importanza della turbina Francis in camera libera. La turbina Francis è una turbina idraulica a flusso radiale, che converte l'energia cinetica e potenziale dell'acqua in energia elettrica. La sua struttura è composta da un corpo cilindrico, da un albero centrale e da un sistema di pale. La turbina Francis è la più diffusa tra le turbine idrauliche, grazie alla sua versatilità e alla sua efficienza.

IL PROGETTO DI RESTAURO DELLE TURBINE
8/8

Il restauro delle turbine e del generatore è stato realizzato da un team di esperti, che ha seguito un iter progettuale molto complesso. Il progetto ha previsto la sostituzione delle parti usurate, la riparazione delle parti danneggiate e la verniciatura delle parti metalliche. Il risultato è una turbina e un generatore che sono stati riportati allo stato originale, con tutte le caratteristiche tecniche e strutturali.

LE TURBINE
SANTA LUCIA



IO E LA MIA STORICA

30 ANNI DI RICORDI... E PIÙ

Negli ultimi Historic News le copertine hanno avuto questo titolo dedicando a una vettura l'intero articolo. Spesso mi chiedono, vedendomi sempre alla guida del furgone del club che veicolo possiedo. Personalmente non ho avuto molti veicoli d'epoca o almeno importanti. Diciamo che in questi trent'anni mi sono dedicato di più a fondare club e curarne l'attività sociale... Tuttavia non sono proprio privo di esperienze. Questa la mia storia.

Tutto ebbe inizio nel 1982 quando con la mia Bianchina trasformabile del '61 eravamo in preda alla follia collettiva per la vittoria ai mondiali di calcio! Con un grande tricolore e in 7 sopra la vettura, tra le ali di folla sono passato per il centro di Schio. L'auto aveva 21 anni e aveva bisogno di restauro. Iniziò così la mia ricerca di pezzi di ricambio e i lavori di smontaggio da Rosa e Carollo a Thiene. Obiettivo? Tirlarla a nuovo per il matrimonio di mio fratello (1984). Alla fine degli anni ottanta l'amico Roberto Marchesini acquistò una Alpine A110. Con lui i primi raduni: Prime Rose, Blu Renault a Monza e raduni a Cortina d'Ampezzo con il club Alpine CRAGI al tempo di Belluno. Fui tra i primi a rispondere



Sopra, la partenza da Madonna di Campiglio. Nella foto in centro a sinistra, il Casinò di Montecarlo

all'appello di Auto Capital nel 1990 che annunciava la nascita di un club Bianchina a Milano. Primo raduno con carrello e sopra la Bianchina a San Miniato (PI). Proprio in quell'anno ho acquistato la mia seconda Bianchina, una cabriolet color vinaccia a Schio! Il restauro della carrozzeria fu affidato al mitico Lino Cazzola. I raduni in Italia si moltiplicavano: Isola d'Elba, Firenze, ecc. con la cabrio sempre per strada! Io ero delegato triveneto del club. Nel 1991 fondai l'Historic Club Schio, già ampiamente trattato nei numeri precedenti, federato ASI qualche anno dopo. Nel 1993 partecipai alla Winther Marathon con l'Alpine

e Roberto e da questa esperienza nacque la sfida: perché non farla in Bianchina? Pronti! Gomme chiodate, 500 km in 12 ore tra i passi dolomitici innevati con tre cronometri in mano! Una grande emozione! Nel 1996 con alcuni amici da tutta Italia ci siamo staccati dal club milanese e fondato a Siena un nuovo Bianchina Club e Registro. Ho organizzato la segreteria nazionale e i delegati Bianchina in tutto il mondo! Iniziava l'era del web... Eventi memorabili per il 40° e 50° della Bianchina, a Torino in pista Mirafiori, a Milano in pista a Monza, portando le macchine sotto al Duomo. Ma siamo andati anche all'estero: a Zurigo, a Monaco di Baviera, ma anche a Monte Carlo per il 50° della cabriolet, girando nel circuito preparato per l'Historique... Quante avventure!! Nel 1999 con quattro amici fondiamo a Modena il Registro Autobianchi, con autorizzazioni Fiat e subito federato ASI. Al tempo ero il segretario anche del Registro e ricevevo grazie al sito in cinque lingue, richieste di ricambi da tutto il mondo. In seguito comperai la terza Bianchina: una trasformabile prima serie del 1958, la mia classe! Non riuscii a iniziare il restauro e presto vendetti anche la prima trasformabile. Comperai una Land Rover 90 e



Il Circuito di Montecarlo, Virage Fairmont (Loews)



Sopra, "testa coda" sul ghiaccio. A destra, la mia Bianchina con la Prima auto (2008)

così entrai in altri club, con un'altra passione: il fuoristrada. Raduni nel Grappa, a Calalzo e fino in Liguria negli appennini. Ma con l'Air Camping sul tetto, vacanze sauvage in Sardegna e Corsica indimenticabili. La passione per le vacanze all'aria aperta mi hanno condotto in seguito all'acquisto di un T3 Westfalia, originalissimo, omologato targa oro ASI con il massimo del punteggio. Certo che come auto tra le altre ho posseduto anche una Topolino "C", due BMW E30 cabrio e una Z3, per non tradire sempre la passione delle spider. Negli anni 2010 in seguito al successo delle cicloturistiche d'epoca mi appassiono di biciclette da corsa: Bianchi, Atala, ecc.. Fon-

do così con un gruppo di ciclisti di mezza Italia l'Associazione Giro d'Italia Bici d'Epoca. Un calendario nazionale con tanti eventi tra cui la nostra Vacamora ad Asiago. Ma veniamo agli anni nostri. Per organizzare al meglio eventi e itinerari turistici in quattro persone fondiamo l'Italian Classic Tours. Alcune esperienze come Quota 1000 e organizzazione per i soci Historic di viaggi a Parigi e Londra. Ma siamo ormai nel 2021 per festeggiare il 30° Historic. Gli eventi organizzati non li conto più, forse oltre duecento in trent'anni. Altri club collaborano con noi



per i nostri eventi. Assieme ai club ASI organizziamo esposizioni in varie piazze del Veneto come l'Historic Day. Ormai è giunto il momento per me di partecipare e non più organizzare.

Un ritorno al passato con l'ultimo Historic Adventure e il mio nuovo acquisto: Toyota Land Cruiser del '93, pronto per l'iscrizione all'ASI.

CARLO STUDLICK

OMOLOGA ASI DEL 18 DICEMBRE 2021

SABATO 18 DICEMBRE ALLE ORE 8.00 PRESSO LA CONCESSIONARIA RAM-FERRARI DI ALTAVILLA VICENTINA

SI È SVOLTA L'ANNUALE SESSIONE DI OMOLOGAZIONE ASI DEI VEICOLI PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDENTITÀ, ORGANIZZATO DALL'HISTORIC CLUB SCHIO, CUI, IN QUALITÀ DI OSPITI, HANNO PARTECIPATO ALTRI 5 CLUB FEDERATI. L'arrivo delle vetture è iniziato fin dalle ore 8 di un freddo mattino, appena stemperato da una giornata di sole. Tutti i proprietari avevano tirato a lucido le vetture e molti recavano corpose che narravano la storia del modello, la vita della specifica vettura e, naturalmente, le eventuali fasi del restauro. Ciascuno, mentre attendeva il proprio turno per l'esame da parte della Commissione, osservava anche le altre vetture presenti ed era un continuo scambio di aneddoti "io ce l'avevo di quel colore" oppure "unica con quella meccanica", ed anche "era il panorama delle strade d'Italia". Ognuno, orgoglioso della storia del veicolo, magari con qualche licenza "il papà la modifico così nel... perché ..." ed era un continuo susseguirsi di parole, appena smorzate dalle mascherine, che volavano accompagnate dal vapore del fiato assieme ai ricordi che si materializzavano per poi sfocarsi se la memoria si annebbiava. Non solo veicoli d'epoca in attesa di un esame di storicità, ma pure storie che narravano vite di uomini e motori. Considerata la rilevanza di alcuni veicoli, la Commissione Tecnica presieduta da Vittorio Valbonesi ha chiuso i lavori alle 15 e, per salutare le prossime festività, si è brindato e scambiati gli auguri. Il nostro club ha donato a tutti i commissari un classico panettone ringraziando tutta la commissione per l'importante e delicato lavoro di verifica. Un grazie va ai nostri commissari Camparmò Pierangelo, Zoppi Michele che si sono prodigati per tutto il tempo necessario.

ISCRIVI ANCHE IL TUO VEICOLO D'EPOCA PER LA TARGA ORO!



SENSAZIONI DI LE MANS

ATTO PRIMO, SCENA QUARTA

Mercoledì, pranzo veloce e un attimo di pausa. Gianni, socio e consigliere dell'Historic Club Schio, tessera sociale n. 2, mi ha lasciato il numero di Luigi per incontrarci. È da Misano che devo contattarlo ma, per impegni lavorativi nell'impianto di ricarica delle moto, mi è sempre mancato il tempo. E forse, anche un po' di coraggio per incontrare un mito. Perché ci si sente sempre a disagio a telefonare ad un socio onorario, anche se animati dai più nobili intenti. Stiamo parlando del direttore tecnico della Ducati, un ingegnere che ha fatto grande l'Aprilia per proseguire a mietere successi in Ducati. Giulio propone a me e Carlos, l'ingegnere spagnolo che certifica gli impianti, di fare un giro ai box. Carlos è appassionato di motori e di biciclette e, con un ampio sorriso sotto alla mascherina, si unisce ai due malati cronici di motori. Giulio fa da Cicero, illustra cosa succede nei retro box e ci dirigiamo verso i box dei team della MotoGP. I rossi camion Ducati si ergono come una cattedrale tra gli altri variopinti mezzi del paddock. Ho chiamato tre volte Luigi Dall'Igna e aveva il telefono spento. Non mi piace passare per uno stalker ma... sono in missione per l'Historic Club Schio... insomma, questo incontro s'ha da fare. Prendo il cellulare e provo nuovamente a chiamare. Ora il telefono squilla. Emozione... Batticuore a mille. "Pronto?" Io, tutto d'un fiato: "Buongiorno Luigi, sono Diego, consigliere dell'Historic Club Schio. Mi ha dato il tuo numero Gianni Codiferro. Sono davanti al vostro box. So che sei impegnato ma... Hai tempo 5 minuti per un saluto?" "Esco un secondo. 5 minuti solo. Di più non posso." "Il tempo di due foto. Ho un cappellino di Enel-X e... GRAZIE." Giulio ha capito che ci siamo. Anche lui è nervoso. Carlos non capisce. Secondo me pensa che dobbiamo incontrare un generico conoscente. Luigi esce da un motorhome Ducati, completo rosso, passo rapido e sicuro. Gli vado incontro. Lo saluto e ci diamo il gomito. Raggiungiamo i due motorhome che ospitano la logistica moto, posti a ridosso del box. "Grazie Luigi. Comprendo che sei impegnato e ti rubo solo qualche attimo." Faccio le presentazioni e ci chiedo cosa facciamo lì. Spiego che lavoriamo per la realizzazione, esercizio

e smontaggio delle stazioni di ricarica della moto-e (moto da competizione ad alimentazione elettrica, per i profani). Per non dimenticarmi delle cose essenziali, chiedo a Giulio di scattare qualche foto col cellulare a Luigi e me per il club. Poi Giulio gli spiega più tecnicamente tutte le caratteristiche del nostro impianto. Luigi dice che potrebbe essere interessato a un futuro contatto e chiede a Giulio un biglietto da visita: panico! Giulio non ne ha. Rimedio girando il contatto via whatsapp seduta stante: lì c'è tutto. Ogni tanto l'elettronica sa rendersi utile. Faccio una foto con la reflex a Luigi, Giulio e Carlos che stanno parlando. Luigi mi guarda e mi chiede se mi piacerebbe fare un veloce ingresso al box. Trasecolo... Mi scuso con Giulio e Carlos che mi invitano ad andare. Lo seguo con trepidazione. Mi dice che è vietato fare foto. Nonostante la fida reflex al mio fianco, è l'ultima cosa cui avrei mai pensato. Devo solo restare lucido per immagazzinare ogni dettaglio. Smetto di respirare e... non è solo a causa della mascherina FFP2. Superiamo una porta, davanti un piccolo corridoio, si gira a sinistra: un vano a sinistra e uno davanti, a destra l'area lavoro meccanici. Tutto le pareti recano i loghi degli sponsor su sfondo rosso corsa. Nell'area lavoro 4 cavalletti sostengono altrettante motociclette prive di carene. E' lo spettacolo della meccanica. Forse mormoro un "Buongiorno". Non lo so. Non riesco a padroneggiare l'attimo. Sono Ali Babà nella caverna dei ladroni. "Le due moto di destra sono in revisione perché concluderanno, con i test e le prove, la vita utile del motore di km 500. Quelle a sinistra hanno il nuovo motore e stanno facendo le verifiche e la messa a punto per la gara." Come su un tavolo di una sala operatoria, sono disposti vari componenti di tutte le possibili leghe metalliche: titanio opaco, argento spazzolato, bronzo e ottone lucidi, inox satinato... E poi, delicatamente lubrificati, alcuni componenti sono inseriti da sante mani, all'interno di ciascun dedicato alloggia-



Diego Filippi e il nostro socio onorario Ing. Luigi Dall'Igna

mento. Nessuno parla. Mi fa segno di seguirlo e usciamo. "Vincete domenica, vero?" "Ti risponderò domenica sera." Giulio, dirà, che camminavo a un metro da terra. Riprendo a respirare e, nonostante la mascherina, quest'aria esterna, manca di magia. Raggiungiamo i due ingegneri e, prima di accomiatarci, chiedo a Giulio di farci una foto. Alla partenza dall'Italia, avevo portato con me una spilla, che ritrae una vettura presentata nel 1955, l'anno dell'incidente di Levegh a Le Mans. L'avevo portata in tasca stamattina. Sentivo che poteva essere un gran giorno. Mi rivolgo a Luigi, capisco che sta per scadere il nostro tempo. "Luigi, non ho un nulla con me del club ma ti vorrei dare una cosa a nome del club e per suggellare questo momento. Si tratta di questa spilla che raffigura una vettura che, a suo tempo, fu d'avanguardia. Alla sua presentazione nel 1955 fu l'auto più evoluta del mondo. Tu progetti le moto da corsa più innovative al mondo. Questo è il 'trait d'union' tra queste due meraviglie meccaniche". Luigi sorride sotto alla mascherina. Forse l'ho sorpreso. Accetta il pensiero e, nel fare la foto, si raccomanda che non si veda il contenuto. La proprietà Ducati è tedesca e, giustamente la vettura straniera, non deve vedersi. Giulio scatta la foto, e il contenuto della spilla è nascosto. Luigi deve andare. E' stato fin troppo gentile e disponibile. Lo saluto con mille ringraziamenti, mie e del club. O viceversa. Non ricordo. Era da quando ero adolescente che non provavo queste emozioni, quando vidi l'ingegner Forghieri fare il pieno a una Fiat Ritmo nel 1983. Ma questa è un'altra storia.

DIEGO FILIPPI

I VOLTI DELLA GENEROSITÀ

LA BEFANA DELL'ASI 2022

Anche quest'anno il nostro club ha aderito all'iniziativa di ASI Solidale "la Befana dell'ASI".

Lo scopo era quello di raccogliere offerte (generi alimentari, giocattoli, vestiario, denaro, ecc.) da destinare ad una organizzazione benefica del territorio. La "macchina" dell'Historic si è mossa presto, invitando i soci a consegnare i loro "doni" già in occasione del pranzo sociale del 12 dicembre. La raccolta è poi proseguita in segreteria nei giorni successivi, fino al 6 gennaio. Di buon mattino alcuni soci "capitanati" dal segretario Pierangelo Camparmò si sono ritrovati davanti alla sede sociale e hanno caricato i pacchi dono sulle loro auto d'epoca. All'appuntamento si è anche presentata, a bordo di una Fiat 1100 R, la Befana in persona! La carovana si è quindi diretta in Piazza Duomo a Schio dove, ad attenderla, c'era il presidente del Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo. Sotto l'albero di Natale sono state posizionate le vetture e i pacchi dono. La Befana si è subito fatta notare dai bambini che, incuriositi, le si sono avvicinati. Alle 11.40, nel corso della diretta sui canali social organizzata dall'ASI, abbiamo avuto un breve spazio per presentare l'iniziativa ad oltre 50 club ASI collegati da tutta Italia. La carovana è poi ripartita alla volta di Poleo dove il Gruppo San Giorgio aveva organizzato un momento per la consegna "ufficiale" dei doni e un gradito rinfresco. L'evento si è quindi concluso con un brindisi augurale. Questa la cronaca. Mi accorgo però di non avervi raccontato cosa ho visto. Ho visto la generosità, che aveva il volto di molti di voi. L'ho vista nelle espressioni gioiose di chi portava il proprio pacco dono durante il pranzo sociale; negli sguardi allegri di chi ha dedicato il proprio tempo per consegnare i doni; nella vicinanza di chi, anche da casa, ha fatto in modo che molti potessero condividere quella giornata; nello sguardo amorevole della nostra Befana che ha saputo incantare i bambini; nella riconoscenza di chi ha ricevuto i doni. Credo che queste occasioni ci facciano scoprire il cuore caldo del nostro club, che batte per nostri motori, ma che non si tira indietro quando si tratta di condividere ed essere vicino a chi è nel bisogno. Buon anno nuovo!

A. BOSCATO



LE INIZIATIVE Protagonista ieri l'Historic Club in piazza Rossi

La Befana solidale va sulle auto storiche

Consegnati doni al gruppo missionario di Poleo

Mauro Sartori

●● A dare alla Befana quello che le spetta, ovvero una scopa e tanti doni da elargire, ci ha pensato l'Historic Club. In un 6 gennaio falciato dalla pandemia dilagante, che ha visto annullare l'attesa calata della "vecia" dal campanile di Santorso, eventi alla seconda cancellazione consecutiva per la delusione di migliaia di bambini, lo stop al mercatino dell'antiquariato di Malo e ad altre iniziative minori legate alla festività, il calendario natalizio scledense si è concluso con una apprezzata nota di colore e calore. In piazza Rossi, sotto l'albero "ecologico" alto 14 metri, ieri l'Historic Club Schio ha allestito un angolo della "Befana solidale Asi".



Sotto l'albero La Befana dell'Historic Club con auto d'epoca come scorta

«Abbiamo inteso portare un messaggio di speranza e di serenità alle famiglie e persone meno fortunate ed in difficoltà da donare all'onlus locale "Il Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo" che si occupa, con impegno quotidiano e diretto sul campo, di offrire un aiuto tangibile a persone e famiglie in difficoltà, attraverso la fornitura di generi alimentari o il pagamento di bollette e rette scolastiche ma anche attraverso l'ascolto condiviso ed il supporto umano alle persone sole, emarginate, spesso anziane, fanno sapere dal club i cui esponenti, vestiti da Befana e Babbo Natale, alla guida di alcune automobili d'epoca, hanno trasportato i doni dalla sede del club fino alla piazza Rossi posizionando i pacchi sotto all'albero gigante. A mezzogiorno, dopo la diretta sulla piattaforma Facebook con l'Asi che coinvolgeva tutti i club d'Italia aderenti all'iniziativa, i pacchi sono stati caricati sulle vetture d'epoca per essere trasportati alla sede dell'associazione tra gli sguardi dei presenti e dei bambini, davvero stupiti di una befana tanto speciale. Si è quindi svolta una breve cerimonia con la consegna formale dei doni da parte dell'Historic Club Schio all'onlus "Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo", accom-

pagnato da un brindisi di augurio per il nuovo anno, soprattutto ai meno fortunati. Sono stati presenti all'iniziativa i consiglieri Pierangelo Camparmò, Adone Balasso, Gianni Codiferrò, i soci Francesca Rossato (travestita da Befana), Daniele Bagnara, Claudio Bordignon, Piero Viero, Angelo Zanetel mentre per il Gruppo Sociale Missionario San Giorgio di Poleo era presente il presidente Giorgio Santacaterina e buona parte della comunità. Un gran finale per le feste scledensi, vissute in tono minore ma uguale trasporto e immutate suggestioni.



ATTIVITÀ DEI NOSTRI SOCI CON PROPOSTE DI VANTAGGI E CONVENZIONI TESSERA 2022

■ ASSICURAZIONI

Este Assicura

Via P. Umberto 31 - Este (PD)

Tel. 0429 3643 - melita.esteassicura@gmail.com

■ CARROZZERIE

Carrozzeria Salbego s.a.s.

Via Cappuccini 91 - Thiene (VI)

Tel. 0445 365119

Carrozzeria Esel Garage

Via Monte Grappa 31 - Zanè (VI)

Tel. 0445 315033 / Cell. 347 1539234

www.eselgarage.it

Carrozzeria Greencar srl

Via Terrenato 13 - Carrè (VI)

Tel. 0445 315419 - www.greencar.vi.it

■ OFFICINE

Autofficina Meneghello Aristide

Via Chiesa 135 - Monticello C. Otto (VI)

Tel. 0444 595043 - www.meneghellomobilita.com

■ TAPPEZZERIE

Tappezzeria Verlatto

Via Emilio Segrè 3 - Sandrigo (VI)

Tel. 0444 657256 - www.tappezzeriaverlatto.it

■ LAVAGGIO-PULIZIA INTERNI-VERNICIATURA PLASTICHE E PELLE PICCOLE MANUTENZIONI

Auto Clean

Via Marche 7/A - Z.I. Schio (VI)

Cell. 328 9730586 - www.autoclean.it

CONVENZIONI RISERVATE AI TESSERATI ASI (WWW.ASIFED.IT)

*Buon
Anno!*



QUOTA ASSOCIATIVA 2022

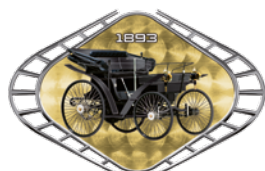
IL 31 GENNAIO SCADE L'ULTIMO TERMINE PER IL
RINNOVO DELLE QUOTE ASSOCIATIVE HISTORIC:

- € 120,00 quota club + ASI + assistenza stradale
Europe Assistance

- € 111,32 quota club + ASI La Manovella

- € 70,00 solo quota club

Ti preghiamo di inviare un bonifico (vedi sotto)
o passare al club in orari segreteria. Grazie!



historic club
SCHIO

Historic Club Schio - www.historic.it

36015 Schio (VICENZA) - Via Veneto, 2/C

C.F. 92007370247 - info@historic.it

Bollettino Postale C/C n. 000012440368

Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:

IT03 Z076 0111 8000 0001 2440 368



Dal 2018 si sono intensificati gli incontri tra i Club ASI del Nordest, da cui sono nate iniziative condivise come l'Historic Day che nel 2022 approderà a Trieste, l'ASI Village in fiera a Padova e **da quest'anno un nuovo importante evento, il "Circuito Tre Venezie", iscritto a calendario ASI come turistica con prove.**

Il "rallye" si svolgerà l'ultimo week end di Maggio, in tre dense giornate che toccheranno varie località del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per un totale di circa 400 km. Saranno infatti per i partecipanti, con vetture ASI, tre i punti di partenza al venerdì: Rovereto, Palmanova e Rovigo. I 20 club ASI che hanno aderito all'iniziativa convergeranno tutti entro le ore 16,00 al Castello di Conegliano da dove, dopo le verifiche, inizieranno i "giochi". La cena di gala a Castelbrando di Cison di Valmarino chiuderà la prima entusiasmante giornata.

Sabato mattina, cronometro alla mano, grazie alla collaborazione di ASI crono, partenza a tempo per la strada del Prosecco, Patrimonio dell'Unesco, e la pedemontana veneta verso Possagno e le bellissime colline con i ciliegi in piena fioritura.

Arrivo al Museo Bonfanti-Vimar per un breve rinfresco e poi via, per "l'Università del Rally", la famosa Valstagna - Foza, attende i più audaci drivers.

Buffet nel centralissimo Sporting Hotel di Asiago e in seguito tra le suggestive curve del tratto Rotzo-Pedescala arrivo a Schio per il riordino.

Attraverso i colli Prelessini, Berici ed Euganei arrivo, forse un pò stanchi, ma sicuramente felici di un tuffo in piscina nell'acqua termale, ospiti degli hotel di Abano Terme. La domenica, con più relax, prenderemo la direzione Rivera del Brenta, Noale e arrivo nella bella piazza di Badoere. Fine C.O., prima di entrare nella bella piazza di Treviso per i riconoscimenti, saluti e arrivederci per la seconda edizione del 2023!

www.circuitotrevenezie.it | info@circuitotrevenezie.it

AVVISO: A DICEMBRE È SCADUTA LA TESSERA 2021. INFO IN SEGRETERIA!

CALENDARIO EVENTI HISTORIC CLUB SCHIO 2022

6 GENNAIO	La Befana dell'ASI - Schio
25 MARZO	Assemblea dei Soci
8 MAGGIO	Le Inglesine Historic
27/28/29 MAGGIO	Circuito delle Tre Venezie (evento ASI Club Nordest)
19 GIUGNO	19° Historic nel Medioevo
3 LUGLIO	11ª Vaca Mora - Cicloturistica per bici d'epoca
17 LUGLIO	Anello del Paradiso per veicoli ante 1945
31 LUGLIO	"Filo di ferro" - Motogiro nei percorsi della Grande Guerra
10/11 SETTEMBRE	25° Historic a Quota 1000 - Calendario ASI
24/25 SETTEMBRE	Historic Day a Trieste
1 OTTOBRE	Sessione omologazioni ASI
23 OTTOBRE	14° Historic Adventure per fuoristrada d'epoca
27-30 OTTOBRE	Fiera di Padova - Stand Pad. 4
18 DICEMBRE	Pranzo sociale

Le date potrebbero subire modifiche causa futuri D.P.C.M. Altri eventi sono in programmazione.
Mensilmente presso la sede del club effettuiamo le verifiche dei veicoli per il rilancio del C.R.S./ASI. Prenotazioni tramite la nostra segreteria 0445 526758.

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala L. Romare

(per consultazione Biblioteca) Mercoledì ore 21,00/22,30

Segreteria Schio: Tel. 0445 526758 - Via Veneto 2/C - Zona industriale

Consulenza telefonica: Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì ore 10,00/13,00

Consegna/Ritiro documenti: Mercoledì ore 9,00/12,00 - Giovedì ore 15,00/18,30

Ufficio Vicenza: Tel. 348 6359282 - Via E. Fermi 233 al 1° piano presso ACI
Automobile Club Vicenza - Martedì ore 9,00/13,00 - 13,30/16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:

www.historic.it/newsletter.asp

